

DICHIARAZIONE DI SINTESI

AI SENSI DELL'ART. 9, DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL PUNTO 5.16, DCR 0351/13 MARZO 2007

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS)
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico
3. dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi
4. dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
5. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato e del suggerimento contenuto nella VAS di prevedere il monitoraggio del piano.

1. – 2. – 3. SOGGETTI / PUBBLICO & CONSULTAZIONE / PARTECIPAZIONE

Nella tabella successiva è riportato in forma sintetica il processo integrato del PGT di Suzzara della valutazione ambientale. con la specificazione dei soggetti coinvolti e delle modalità di partecipazione e consultazione effettuate

Fase del Piano	Procedimento di Piano	Valutazione Ambientale
Fase 0 Preparazione	PO.1 Pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento (ai sensi del comma 2 dell'art. 13, l.r. 12/2005) PO.2 Incarico per stesura DdP PO.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Pubblicazione dell'avviso di avvio della VAS A0.3 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP
	P1.2 Definizione schema operativo DdP	A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS A1.3 Mappatura soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico coinvolto A1.4 Definizione modalità di convocazione dei momenti di consultazione, informazione e partecipazione del pubblico e modalità di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni
	P1.3 Identificazione dati e informazioni disponibili su territorio e ambiente	A1.5 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC/ZPS)
	P1.4 Prima individuazione di obiettivi e strategie di intervento (predisposizione documento preliminare orientamenti piano)	A1.7 Predisposizione del Documento di scoping preliminare e invio ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati
1° Conferenza di valutazione 28/07/2010	avvio del confronto <i>(raccolta indicazioni, pareri e proposte di modifica/integrazione documenti)</i>	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Costruzione dello scenario di riferimento	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza e definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (Documento di scoping)
	P2.2 Determinazione obiettivi generali e costruzione dello scenario di piano	A2.2 Analisi di coerenza esterna e di sostenibilità

Fase del Piano	Procedimento di Piano	Valutazione Ambientale
	P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione alternative di piano A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000
	P2.4 Proposta di DdP (e PdS e PdR)	A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica e invio ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati
	Deposito della proposta di DdP, Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza	
2° Conferenza di valutazione 18/11/2011	Valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza preliminare: parere autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto da autorità competente VAS d'intesa con autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione Approvazione	3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi	
	3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	

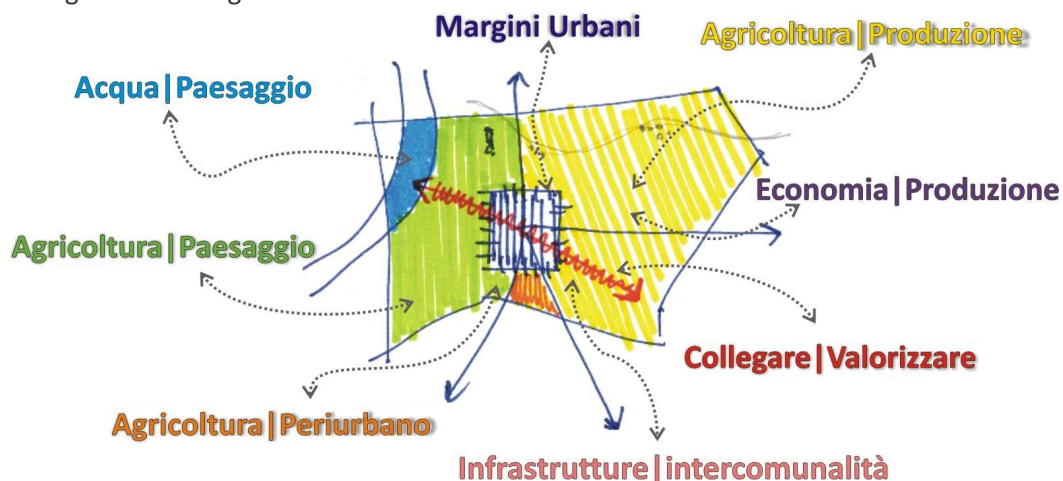
Fase del Piano	Procedimento di Piano	Valutazione Ambientale
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	Valutazione di incidenza Finale <i>(nel caso in cui siano presentate osservazioni)</i>	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>(nel caso in cui siano presentate osservazioni)</i>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo	
	Deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); Pubblicazione su web; Pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva all'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005)	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione del DdP P4.2 Monitoraggio andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Nel processo di attivazione della procedura di VAS si è collocata anche la fase di mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, da consultare nel processo di VAS e del pubblico da coinvolgere nelle attività di partecipazione. Nello specifico si sono svolti i seguenti incontri pubblici:

- 7 /03/2009, convegno “Progetto Suzzara - 1 territorio + funzioni”
- 28/07/2010 I conferenza di VAS
- 17/11/2011 categorie economiche
- 18/11/2011 II conferenza di VAS
- 25/11/2011 associazioni
- 25/11/2011 cittadini (frazioni)
- 26/11/2011 cittadini (capoluogo)
- 20/12/2011 forze economiche
- 12/2011: mostra “Suzzara. Una terra di Po”.

4. STRATEGIE DI SVILUPPO DEL PGT

I concetti cardine del Documento di Piano, come meglio esplicitati dallo scenario strategico, si possono chiaramente ricondurre in modo sintetico e concettuale alle tematiche progettuali individuate all'inizio del percorso di redazione del PGT, come grandi macro obiettivi a cui tendere. Il tema del consolidamento dei margini correlato al consumo di suolo ed alla valorizzazione/qualificazione dei centri urbani come fulcri vitali delle attività terziarie e di servizio; il tema del miglioramento dell'economia e della produzione industriale; il tema del rapporto della città con le attività agricole e il ruolo della campagna urbana; il tema dello sviluppo delle grandi potenzialità del paesaggio rurale, che è deve rimanere luogo della produzione, attraverso la valorizzazione di sistemi di collegamento lento; il tema legato alle infrastrutture di collegamento con gli altri comuni.



La tavola DP14 riporta le strategie e le previsioni piano che si correlano ai sei obiettivi individuati per le politiche comunali, al fine di proporre azioni concrete per il raggiungimento di questi ultimi.

OBIETTIVI	STRATEGIE	AZIONI DI PIANO
1 Valorizzare le qualità paesistiche e culturali del territorio come opportunità di sviluppo sostenibile del territorio	1.1 Tutelare il paesaggio nelle sue componenti paesistiche e culturali	1.1.1 Evidenziare i manufatti storici e le bellezze naturali vincolati (e di beni archeologici previa valutazione del rischio, come segnalato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici)
		1.1.2 Mantenere le pause o intervalli nell'edificazione esistente in modo da preservare le visuali paesistiche degli ambiti fluviali e rurali
		1.1.3 Confermare il ruolo e le progettualità del Parco Locale di Interesse Sovralocale (proposta di ampliamento)
		1.1.4 Non vengono confermate le previsioni infrastrutturali contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale relative all'ambito a nord e ad est del comune di Suzzara
	1.2 Valorizzare le risorse paesaggistiche e culturali, in particolare favorendo il riconoscimento identitario negli ambiti di paesaggio	1.2.1 Mettere in rete risorse e iniziative culturali di Suzzara con quelle dei comuni limitrofi (Oltre Po mantovano)
		1.2.2 Promuovere percorsi di valorizzazione finalizzati a connettere le emergenze delle casine e ville storiche,
		1.2.3 Promuovere il percorso di collegamento diretto tra il sistema urbano ed il Plis di San Colombano, connesso agli itinerari di valorizzazione finalizzati a connettere le eccellenze paesistico-ambientali

OBIETTIVI	STRATEGIE	AZIONI DI PIANO
	al elevata valenza paesaggistica e dei paleoalvei	<p>1.2.4 Promuovere gli spazi e le funzioni culturali, ricreative e di ristorazione in edifici di pregio storico</p> <p>1.2.5 Prevedere criteri di progettazione edilizia (materiali, colori, ...) coerenti con i caratteri paesaggistici</p>
2 Confermare la vocazione industriale meccanica e sostenere i processi di innovazione e di riqualificazione delle aree produttive.	2.1 Promuovere l'innovazione della attività industriali, commerciali ed artigianali	2.1.2 Favorire la cooperazione tra Università e Associazioni imprenditoriali, al fine di sviluppare azioni di ricerca di innovazione sia di processi che di prodotti
	2.2 Adeguare le infrastrutture della mobilità e dell'informazione e i sottoservizi tecnologici delle aree produttive	2.2.1 Prevedere la disponibilità di una connessione a banda larga per favorire l'insediamento di attività anche innovative
		2.2.2 Risolvere i problemi legati allo smaltimento delle acque piovane e all'impermeabilizzazione del suolo
	2.3 Migliorare la compatibilità paesistico-ambientale delle attività produttive attive e dismesse	2.3.1 Incentivare la riqualificazione ambientale delle aree produttive esistenti
		2.3.2 Promuovere la realizzazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate
		2.3.3 Prevedere interventi di delocalizzazione delle attività produttive impropriamente localizzate e la riqualificazione delle aree dismesse
3 Favorire il miglioramento dell'integrazione di Suzzara nel circondario dell'OltrePo	3.1 Favorire e sostenere il miglioramento delle relazioni delle reti di trasporto gomma e ferro di livello sovra locale	3.1.1 Promuovere l' integrazione ferro/gomma, e l' integrazione ferro/gomma con sistemi del trasporto automobilistico
	3.2 Garantire il completamento e il miglioramento delle rete viabilistica locale e di connessione sovra locale	3.2.1 Realizzare completamento del raccordo nord tra due strade di livello provinciali
		3.2.2 Realizzare interventi di miglioramento tecnico delle intersezioni e dei raccordi della viabilità di 1° livello
		3.2.3 Prevedere reti viabilistiche separate per il traffico pesante e per il transito di servizio agli insediamenti residenziali e produttivi
	3.3 Migliorare l'offerta di trasporto pubblico sovralocale e locale e di percorsi di mobilità lenta	3.3.1 Individuare percorsi di mobilità lenta di connessione dei servizi, in particolare di collegamento con le frazioni, assicurando adeguate condizioni di sicurezza
	4 Minimizzare il consumo di suolo	4.1 Privilegiare il recupero e il

OBIETTIVI	STRATEGIE	AZIONI DI PIANO
	completamento dei tessuti urbani consolidati	4.1.2 Privilegiare interventi di completamento entro i margini dei tessuti urbani consolidati
	4.2 Contenere il consumo di suolo per nuovi insediamenti	4.2.1 Favorire insediamenti di completamento e ridefinizione dei margini urbani
		4.2.2 Dimensionare l'offerta residenziale e produttiva sui fabbisogni reali
		4.2.3 Introdurre criteri di compattazione e compensazione nella realizzazione di nuovi insediamenti
5 Contrastare il progressivo impoverimento della biodiversità e la frammentazione degli spazi aperti	5.1 Qualificare e valorizzare il ruolo multifunzionale dell'impresa agricola	5.1.1 Qualificare e valorizzare le imprese agricole in ambiti naturali, seminaturali e agricoli in una visione multifunzionale, salvaguardando biodiversità e paesaggio agrario e incenti-vando gli usi compatibili turistico-ricreativi
		5.1.2 Qualificare e valorizzare le imprese agricole in ambito urbano promuovendo l'insediamento di funzioni fruttive, ricreative, sociali e culturali
6 Qualificare i tessuti edilizi e migliorare le condizioni di vivibilità dell'ambiente urbano	6.1 Qualificare i tessuti urbani	6.1.1 Prevedere interventi di completamento dei tessuti urbani consolidati per favorire la ricomposizione del sistema insediativo e la riqualificazione del patrimonio edilizio
		6.1.2 Prevedere interventi di completamento dei tessuti urbani consolidati per favorire la ricomposizione del sistema ambientale e la riqualificazione del patrimonio naturale
		6.1.3 Prevedere interventi di sostituzione e ricomposizione insediativa finalizzati alla creazione di varchi e aree di connessione urbana
		6.1.4 Prevedere criteri localizzativi delle nuove previsioni di sviluppo entro ambiti di accessibilità sostenibile
		6.1.5 Introdurre criteri di progettazione energeticamente efficiente
	6.2 Migliorare l'offerta dei servizi e del commercio	6.2.1 Prevedere un sistema di servizi locali orientato a risolvere le specifiche esigenze del capoluogo e delle frazioni
		6.2.2 Promuovere il permanere del commercio di vicinato come servizio di prossimità e incentivarne il concorso alle politiche di vivibilità e di animazione dei tessuti urbani, valorizzando le aree centrali urbane
	6.3 Mitigare e non peggiorare le situazioni di criticità e di rischio ambientale	6.3.1 Promuovere presso le Autorità competenti il monitoraggio e il consolidamento delle situazioni di instabilità idrogeologica ed idraulica
		6.3.2 Realizzare di concerto con le Autorità competenti gli interventi di sistemazione idraulica e ambientale

OBIETTIVI	STRATEGIE	AZIONI DI PIANO
		<p>6.3.3 Incentivare la realizzazione di interventi di risanamento delle situazioni di inquinamento e incompatibilità ambientale (acustico, atmosferico, elettromagnetico, luminoso, ...) lungo le infrastrutture e tra aree produttive e residenziali</p>
		<p>6.3.4 Introdurre nella progettazione dei nuovi insediamenti misure per mitigare gli effetti della impermeabilizzazione e per la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane al fine di rallentare il deflusso delle acque meteoriche ai corsi d'acqua superficiali</p>

Lo scenario di piano e le previsioni del PGT (legenda)
(vedi Tavola DP14 del Documento di Piano del PGT di Suzzara)

STRATEGIE PER IL SISTEMA INSEDIATIVO

LIVELLI E PRIORITA' DI PROGETTO

- I.** Ambito di recepimento e valutazione del PRG
- II.** Ambito soggetto ad attenzioni progettuali (PA confermato)
- III.** Ambito soggetto a nuove progettualità

AREE IN CORSO DI ATTUAZIONE

- Area residenziale in fase di attuazione
- Area produttiva in fase di attuazione

CITTA' DA TRASFORMARE

Sistema residenziale

- Ambito di completamento già convenzionato di riconferma ex PRG
- Ambito di completamento residenziale di riconferma ex PRG
- Ambito di completamento con P. di Recupero di riconferma ex PRG
- Ambito di completamento con P.I.I., con destinazioni multiple
- Ambito di Trasformazione residenziale

Sistema produttivo

- Ambito di Trasformazione produttivo

Sistema dei servizi e del verde

- Ambito per agricoltura periurbana e/o orti

CITTA' DA VALORIZZARE

- Centralità urbana soggetta a progettualità di valorizzazione

Sistema residenziale

- Ambiti urbani di qualità da valorizzare
- Ambito urbano da riqualificare
- Ambito con attività improprie o dismesse da riqualificare

Sistema dei servizi e del verde

- Ambito urbano di riconfigurazione di centralità locale
- Ambito di riconfigurazione per il potenziamento del verde

CITTA' DA CONSOLIDARE

- Ambiti di consolidamento dei margini urbani del capoluogo
- Ambiti in cui definire i margini urbani per le frazioni
- Ambiti in cui inibire la conurbazione arteriale

STRATEGIE DI CONNESSIONE

- Progetto di connessione infrastrutturale
- Ambito di relazione intercomunale ed interregionale

STRATEGIE PER IL PAESAGGIO E IL TERRITORIO RURALE

Individuazione dell'area della Battaglia di Suzzara-Luzzara per l'identificazione di un progetto di restauro del paesaggio

- Beni architettonici e monumentali di elevato interesse

- Ambito di presenze archeologiche (cfr. tavola DP3a)

STRATEGIE PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL PAESAGGIO

- Percorso di fruizione urbana e del paesaggio
- Progetto di connessione con il PLUS di S. Colombano
- Itinerari di fruizione culturale di ville e cascine per la mobilità lenta
- Insediamenti residenziali in ambito agricolo

AMBITI STRATEGICI PER IL PAESAGGIO

Ambiti del Paesaggio fluviale e dei paleovalvei

- Paesaggio del Fiume Po e di gola
- Paesaggio del paleovalveo Zara
- Paesaggio del paleovalveo Po Vecchio

Ambiti del Paesaggio Rurale

- Paesaggio rurale ad elevata valenza paesaggistica
- Paesaggio rurale conservato, ad elevata caratterizzazione produttiva
- Paesaggio rurale a moderata valenza paesaggistica
- Paesaggio rurale della Cisa
- Paesaggio rurale periurbano e di interazione tra città e campagna

SISTEMA PAESAGGISTICO

AREE NATURALI PROTETTE

- Siti di interesse comunitario (SIC)
- Zona a protezione speciale (ZPS)
- Parco dell' Oglio sud
- Parco locale di interesse sovracomunale di San Colombano

AMBITI DI RISCHIO E DEGRADO

- Impianti di incidente rilevante
- Aree di crisi idraulica

PROGETTUALITA'

- Zona di interesse per la realizzazione di vasche di laminazione

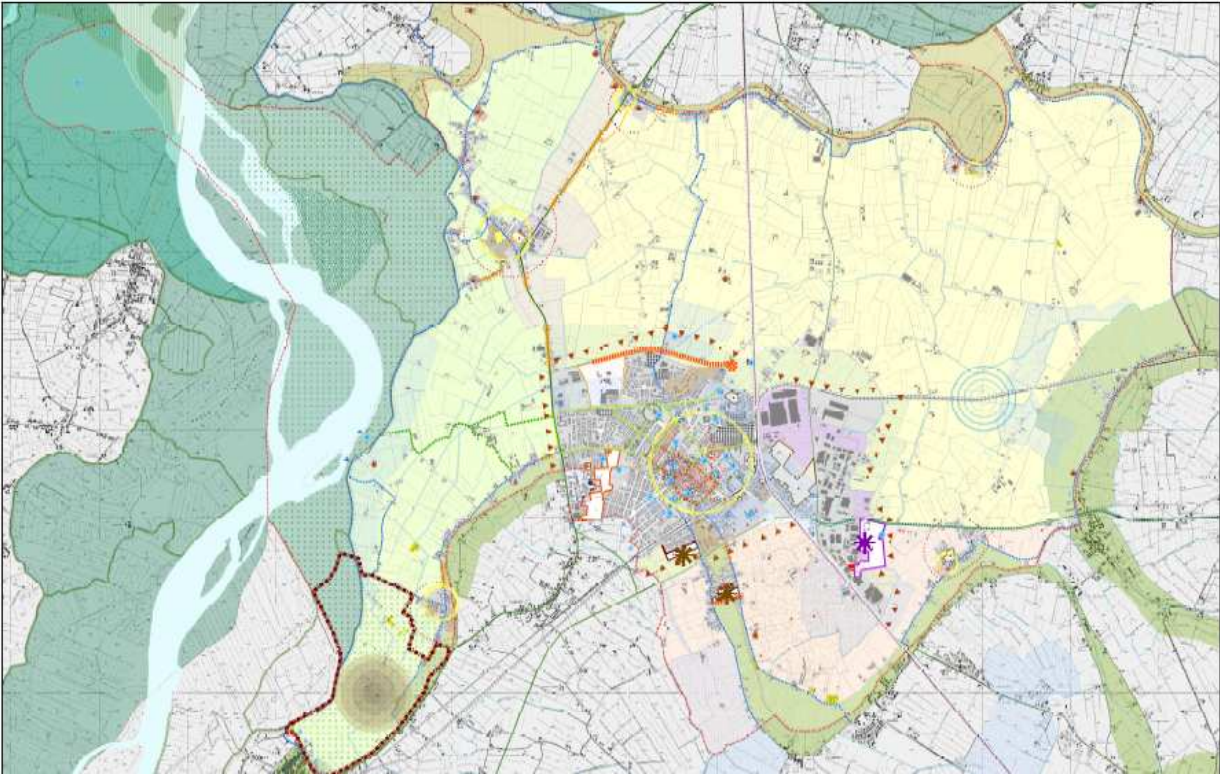
SISTEMA VIABILISTICO E PROGETTI INFRASTRUTTURALI

- Porto turistico
- Stazione ferroviaria
- Sistema ferroviario
- strade statali
- ex strade statali
- strade provinciali

PROGETTUALITA': interferenze con il sistema urbano

- Riqualificazione e potenziamento della linee ferroviaria MN-PR e PR FE. Il progetto prevede: elettrificazione, nuova massicciata, soppressione PL, varianti alla linea
- Riqualificazione della Linea ferroviaria Mantova-Modena

Lo scenario di piano e le previsioni del PGT
(vedi Tavola DP14 del Documento di Piano del PGT di Suzzara)



La tavola DP14 delle strategie e delle previsioni mette a sistema gli elementi fino a qui presentati, propone la strategie suddivise in *“Strategie per sistema insediativo: residenziale, produttivo, dei servizi e del verde”* e *“Strategie per il paesaggio e il territorio rurale”*.

5. – 6. CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E PARERE MOTIVATO

La tabella successiva dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nel PGT e di come si è tenuto conto del parere motivato.

SOGGETTO / PUBBLICO	CONTENUTO DELLA TIPOLOGIA DI INTEGRAZIONE / MODIFICA RICHIESTA	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
<p>Consorzio per il Parco dell'Oglio Sud (21.08.2011)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo studio di incidenza preliminare si chiede che venga trasmesso anche all'Ente Parco, in qualità di ente gestore della Sic e della Zps, e non solo alla Provincia; 2. Il Piano di coordinamento del Parco Oglio Sud non è indicato tra i piani e programmi di riferimento al par. 3.1 del Rapporto ambientale preliminare. 3. Si allega la nota relativa al documento di scoping trasmessa dall'Ente parco in data 16/8/2010, prot. Dal Comune di Suzzara in data 19/8/2010 n.0017894. 	<p>Si condividono le osservazioni proposte dall'autorità ambientale e si provvede all'integrazione del Rapporto Ambientale, operando secondo le indicazioni suggerite e con le indicazioni di seguire le Norme del PTP.</p> <p>Relativamente alla nota datata 2010, nella procedura del rapporto ambientale e della Valutazione di incidenza sono state seguite le indicazioni fornite dall'Ente Parco.</p>
<p>Provincia di Mantova, Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Inquinamento (27.06.2011)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si chiede ai fini dell'aggiornamento cartografico del PPGR di inviare le eventuali prescrizioni inserite nel PGT "inerenti le attività consentite, i limiti e i divieti, e in particolare il criterio escludente" per la localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali. 	<p>Si condividono le osservazioni proposte e si provvede alla definizione delle distanze nelle norme del Piano delle Regole e si suggerisce l'integrazione del R.E.</p>
<p>UTC - Ufficio tecnico comunale (27.07.2011)</p>	<p>Relativamente al <u>Rapporto Ambientale preliminare</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si chiede di specificare, al paragrafo "collettamento, allontanamento, .." che nelle frazioni di Sailetto e Riva le reti sono di tipo separato come nel capoluogo; 2. Si fa presente che nella tavola RA02 il retino "paesaggio rurale conservato" si sovrappone con quello "zone di ripopolamento" non consentendo una corretta lettura dell'elaborato. Si chiede di modificare il retino "zone di ripopolamento". <p>Relativamente al <u>Documento di Piano</u> e al <u>Piano delle Regole</u></p> <p>Vengono elencate una serie di errori e incongruenze, formali o di contenuto, che non vengono qui riportate.</p>	<p>Relativamente al <u>Rapporto Ambientale preliminare</u></p> <p>1, 2. Si procede a verifica e si provvede all'integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario.</p> <p>Relativamente al <u>Documento di Piano</u> e al <u>Piano delle Regole</u></p> <p><i>Le correzioni apportate in seguito alle segnalazioni dell'UTC sui documenti del DdP e del PdR (qui non riportate) ricadono in modo indiretto sui documenti del Rapporto Ambientale (perimetrazione del TUC, ambiti di completamento, Ambiti agricoli, Area di ampliamento del PLIS, ecc; tutte le modifiche grafiche apportate ai tematismi indicati in legenda nelle tavole del Rapporto Ambientale).</i></p>
<p>Provincia di Mantova, Settore Pianificazione Territoriale, Programmazione Assetto Territorio (27/07/2011)</p>	<p>"In generale si riconosce una sostanziale sostenibilità delle scelte e delle previsioni individuate nel Documento di Piano e una sufficiente capacità del Rapporto Ambientale di verificarne gli effetti sull'ambiente."</p> <p>In particolare si richiede di approfondire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il percorso di consultazione/partecipazione sviluppato, gli esiti e i contributi assunti; 	<p>Si condividono le osservazioni proposte e si provvede all'integrazione del Rapporto Ambientale, operando secondo le indicazioni suggerite.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica e integrazione delle fasi della procedura di VAS secondo quanto riportato nel documento a pag. 2; 2. Si procede a verifica e si provvede

SOGGETTO / PUBBLICO	CONTENUTO DELLA TIPOLOGIA DI INTEGRAZIONE / MODIFICA RICHIESTA	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
	<p>2. l'articolazione/specificazione delle azioni di piano (tab. 25 del RA) nelle puntuali scelte, previsioni, determinazioni e disposizioni normative. Si richiede di esplicitare le previsioni insediative e infrastrutturali assunte dal PRG vigente (confermate, variate, eliminate, ecc.);</p> <p>3. l'integrazione delle singole azioni nella verifica di coerenza del piano (cap. 5 del RA) nonché la verifica degli effetti ambientali e delle eventuali misure compensative (cap. 6 del RA). Tale integrazione dovrebbe riguardare anche le principali previsioni insediative e infrastrutturali confermate dal PRG vigente;</p> <p>4. la disponibilità ad integrare il sistema di monitoraggio del PGT con il PTCP, in base a successivi protocolli procedurali concordati.</p> <p>Dall'analisi dei contenuti del RA e del DdP "sono emersi sostanziali elementi qualificanti ed alcuni elementi che necessitano di verifica e approfondimento":</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>criticità e opportunità del territorio di Suzzara</i>: evidenziare le scelte effettuate di non conferma, sviluppo graduale e rilocalizzazione rispetto alle previsioni del PRG vigente; può essere utile fornire una riflessione sull'attuale fase di crisi strutturale dell'economia che condiziona lo sviluppo insediativo e può indirizzare verso forme adeguate di sostegno; - <i>obiettivi, strategie e azioni</i>: si ritiene necessario esplicitare in relazione a obiettivi, strategie e azioni, le specifiche e puntuali scelte, previsioni, determinazioni e disposizioni normative del piano; - <i>scelte e determinazioni di piano</i>: si conferma la necessità di mettere a sistema le determinazioni di piano, articolate per sistemi funzionali, con la matrice obiettivi/strategie/azioni; - <i>effetti ambientali</i>: integrare la valutazione riferendola anche alle più rilevanti determinazioni pregresse e confermate del PRG vigente; 	<p>all'integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario.</p> <p>3. Si procede a verifica e si provvede all'integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario.</p> <p>4. Da concordare. Si procede a verifica e si provvede all'integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario.</p>
<p>Centro Studi Storia Locale di Riva di Suzzara (26.07.11)</p>	<p>1. Si chiede di menzionare nelle tavole DP 03 del Documento di Piano la proposta di vincolo dell'area della Battaglia di Luzzara del 15 agosto 1702 che coinvolge il territorio a sud di Riva di Suzzara.</p> <p>Si sollecitano gli enti preposti, Comune e Provincia, di avviare le procedure per la</p>	<p>Si condividono le osservazioni proposte e si verifica la possibilità di integrare i documenti operando secondo le indicazioni suggerite.</p> <p>In particolare:</p> <p>1. le tavole DP03 riportano i vincoli esistenti sul territorio pertanto non</p>

SOGGETTO / PUBBLICO	CONTENUTO DELLA TIPOLOGIA DI INTEGRAZIONE / MODIFICA RICHIESTA	DECISIONE IN MERITO AL RECEPIMENTO E MOTIVAZIONI
	<p>richiesta di vincolo.</p> <p>2. Si fa presente che nella relazione illustrativa del documento di piano è citato il “progetto di restauro del paesaggio” per l’area della battaglia e si chiede che questa venga perimetrata. Si chiede inoltre che vengano specificate le modalità di attuazione di questo recupero e restauro del territorio. L’ente ritiene che le linee degli scontri indicate nella mappa depositata presso il Kriegsarchiv di Vienna, comprendenti parte del territorio golenale del parco san Colombano, siano i naturali limiti perimetrali storicamente documentati.</p> <p>3. Si chiede di specificare i punti salienti del progetto di restauro paesaggistico: a) il censimento dettagliato delle piantumazioni di pregio e di tipo tradizionale esistenti; b) la dotazione di percorsi per la fruizione turistica (...); la determinazione delle modalità di intervento.</p>	<p>verrà inserito il perimetro, che verrà invece riportato nelle tavole DP10 e DP11.</p> <p>2. Si procede a verifica e si provvede all’integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario.</p> <p>3. Da concordare. Si procede a verifica e si provvede all’integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario.</p>
Soprintendenza beni archeologici (10.10.2011, II seduta di VAS)	Si chiede di verificare la presenza di tutte le località a potenzialità archeologica presenti nel territorio comunale di Suzzara.	Si procede a verifica e si provvede all’integrazione e modifica dei contenuti della relazione illustrativa del Documento di Piano. Dalla verifica si è evinto che le tavole risultavano già complete.
ARPA Dipartimento di Mantova (10.10.2011, II seduta di VAS)	Si chiede di specificare le fasce di rispetto cimiteriali, da strutture zootecniche, dal depuratore (anche in caso di ampliamento), dai pozzi e da altri eventuali impianti tecnologici.	Si procede a verifica e si provvede all’integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario.

N.B. Si allega il report dettagliato delle osservazioni pervenute con l’indicazione degli elaborati sottoposti a modifica.

7. MONITORAGGIO

La valutazione ambientale si articola in tre momenti valutativi: la valutazione ex-ante, la valutazione in itinere e la valutazione ex-post.

La valutazione del piano viene realizzata attraverso tre percorsi complementari: la valutazione degli effetti ambientali delle strategie e delle azioni di piano, la verifica della corretta attuazione del piano e la valutazione della sostenibilità ambientale delle indicazioni del piano.

A partire dalla data di approvazione del Documento di Piano, l’Amministrazione Comunale provvede ad accertare periodicamente, con riferimento al tempo trascorso, il conseguimento degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo e ad adottare le necessarie o comunque opportune misure correttive (cfr. norme del Documento di Piano).

Dette misure consisteranno nella modificazione dei menzionati obiettivi ove risulti che lo sviluppo già realizzato abbia determinato o stia determinando effetti non valutati e non previsti in sede di valutazione

ambientale strategica; tale modificazione riguarderà le previsioni relative, anzitutto, agli ambiti di trasformazione e, poi, alla nuova edificazione nel tessuto urbano consolidato disciplinato dal Piano delle Regole. Altrettanto vale in caso di insufficiente previsione o di mancata attuazione degli interventi disciplinati dal Piano dei Servizi. Ove il monitoraggio evidenziasse il sovradimensionamento degli obiettivi di cui al precedente art.1 in relazione alla domanda ed alla capacità effettive di sviluppo, le misure correttive consistevano nella riduzione degli obiettivi medesimi.

Per ogni operazione di accertamento viene prodotta apposita relazione da indirizzare al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e da diffondere a mezzo del sito WEB del Comune.

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Arch. Marco Bianchi

Suzzara, 16 giugno 2012

PGT e VAS Suzzara: report delle osservazioni pervenute

Data Protocollo	Oggetto	Soggetto	Contributi e indicazioni	Risposta	ELABORATI COINVOLTI dalle osservazioni (ai fini delle modifiche)
21.08.2011 n. 0013894	Piano di Governo del Territorio di Suzzara (Mn) – Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale Preliminare	Consorzio per il Parco dell'Oglio Sud	<ol style="list-style-type: none"> Lo studio di incidenza preliminare si chiede che venga trasmesso anche all'Ente Parco, in qualità di ente gestore della Sic e della Zps, e non solo alla Provincia; Il Piano di coordinamento del Parco Oglio Sud non è indicato tra i piani e programmi di riferimento al par. 3.1 del Rapporto ambientale preliminare. Si allega la nota relativa al documento di scoping trasmessa dall'Ente parco in data 16/8/2010, prot. Dal Comune di Suzzara in data 19/8/2010 n.0017894. 	Si condividono le osservazioni proposte dall'autorità ambientale e si provvede all'integrazione del Rapporto Ambientale, operando secondo le indicazioni suggerite. Relativamente alla nota datata 2010, nella procedura del rapporto ambientale e della Valutazione di incidenza sono state seguite le indicazioni fornite dall'Ente Parco.	RAPPORTO AMBIENTALE, pag. 9 e pag. 79 e seguenti (par. 3.1) Integrazione del cap. 1.4 e 1.5 con le informazioni delle tavola n.8 "Destinazione dei suoli agricoli e forestali (DUSAF)" delle aree PTC e tavola n. 16 "Ambienti naturali" del Piano di settore "Riquilificazione ambienti naturali". PGT: recepimento delle norme previste dal PTC del Parco. Integrazione della matrice Obiettivi-Strategie-Azioni.
27.06.2011 n. 0014125	Monitoraggio Piano Provinciale Gestione Rifiuti (PPGR) della Provincia di Mantova	Provincia di Mantova, Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Inquinamento	<ol style="list-style-type: none"> Si chiede ai fini dell'aggiornamento cartografico del PPGR di inviare le eventuali prescrizioni inserite nel PGT "inerenti le attività consentite, i limiti e i divieti, e in particolare il criterio escludente" per la localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali. 	Si condividono le osservazioni proposte e si provvede alla definizione delle distanze nelle norme del Piano delle Regole.	Norme PR
(mail inviata da Secl) in data 27.07.2011)	PGT – indicazione errori e incongruenze dei documenti del PGT consegnati	UTC - Ufficio tecnico comunale	<p>Relativamente al <u>Rapporto Ambientale preliminare</u></p> <ol style="list-style-type: none"> Si chiede di specificare che il dott. Lucio Andreoli è stato sostituito dalla dott.ssa Susanna Perlini; Si chiede di specificare, al paragrafo "collettamento, allontanamento, .." che nelle frazioni di Salletto e Riva le reti sono di tipo separato come nel capoluogo; Si fa presente che nella tavola RA02 il retino "paesaggio rurale conservato" si sovrappone con quello "zone di ripopolamento" non consentendo una corretta lettura dell'elaborato. Si chiede di modificare il retino "zone di ripopolamento". <p>Relativamente al <u>Documento di Piano e al Piano delle Regole</u> Vengono elencate una serie di errori e incongruenze, formali o di contenuto, che non vengono qui riportate.</p>	<p>Relativamente al <u>Rapporto Ambientale preliminare</u> 1, 2, 3. Si procede a verifica e si provvede all'integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario.</p> <p>Relativamente al <u>Documento di Piano e al Piano delle Regole</u> <i>Le correzioni apportate in seguito alle segnalazioni dell'UTC sui documenti del DdP e del PdR (qui non riportate) ricadono in modo indiretto sui documenti del Rapporto Ambientale (perimetrazione del TUC, ambiti di completamento, Ambiti agricoli, Area di ampliamento del PLIS, ecc; tutte le modifiche grafiche apportate ai tematismi indicati in legenda nelle tavole del Rapporto Ambientale).</i></p>	RAPPORTO AMBIENTALE, 1. Documento di sintesi , pag. 2; 2. RA pag. 39-40; 3. Tavola RA02. In generale nelle Tavole e nel documento del RA vengono modificati tutti i tematismi che interessano le tavole del Documento di Piano e al Piano delle Regole, per i quali erano stati segnalati errori o incongruenze.
Prot. N.? Il documento è datato 27/07/2011	Parere sul rapporto ambientale	Provincia di Mantova, Settore Pianificazione Territoriale, Programmazione Assetto Territorio	<p>"In generale si riconosce una sostanziale sostenibilità delle scelte e delle previsioni individuate nel Documento di Piano e una sufficiente capacità del Rapporto Ambientale di verificarne gli effetti sull'ambiente."</p> <p>In particolare si richiede di approfondire:</p> <ol style="list-style-type: none"> il percorso di consultazione/partecipazione sviluppato, gli esiti e i contributi assunti; l'articolazione/specificazione delle azioni di piano (tab. 25 del RA) nelle puntuali scelte, previsioni, determinazioni e disposizioni normative. Si richiede di esplicitare le previsioni insediative e infrastrutturali assunte dal PRG vigente (confermate, variate, eliminate, ecc.); l'integrazione delle singole azioni nella verifica di coerenza del piano (cap. 5 del RA) nonché la verifica degli effetti ambientali e delle eventuali misure compensative (cap. 6 del RA). Tale integrazione 	Si condividono le osservazioni proposte e si provvede all'integrazione del Rapporto Ambientale, operando secondo le indicazioni suggerite. In particolare: <ol style="list-style-type: none"> Verifica e integrazione delle fasi della procedura di VAS secondo quanto riportato nel documento a pag. 2; Si procede a verifica e si provvede all'integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario. Si procede a verifica e si provvede all'integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario. Da concordare. Si procede a verifica e si provvede all'integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario. 	RAPPORTO AMBIENTALE, 1. Paragrafo 0.2; 2. Tabella 25; 3. Capitoli 5 e 6; Integrazione della matrice Obiettivi-Strategie-Azioni. Integrazione della relazione del Documento di Piano.

Data Protocollo	Oggetto	Soggetto	Contributi e indicazioni	Risposta	ELABORATI COINVOLTI dalle osservazioni (ai fini delle modifiche)
			<p>dovrebbe riguardare anche le principali previsioni insediative e infrastrutturali confermate dal PRG vigente;</p> <p>8. la disponibilità ad integrare il sistema di monitoraggio del PGT con il PTCP, in base a successivi protocolli procedurali concordati.</p> <p>Dall'analisi dei contenuti del RA e del DdP "sono emersi sostanziali elementi qualificanti ed alcuni elementi che necessitano di verifica e approfondimento":</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>criticità e opportunità del territorio di Suzzara</i>: evidenziare le scelte effettuate di non conferma, sviluppo graduale e rilocalizzazione rispetto alle previsioni del PRG vigente; può essere utile fornire una riflessione sull'attuale fase di crisi strutturale dell'economia che condiziona lo sviluppo insediativo e può indirizzare verso forme adeguate di sostegno; - <i>obiettivi, strategie e azioni</i>: si ritiene necessario esplicitare in relazione a obiettivi, strategie e azioni, le specifiche e puntuali scelte, previsioni, determinazioni e disposizioni normative del piano; - <i>scelte e determinazioni di piano</i>: si conferma la necessità di mettere a sistema le determinazioni di piano, articolate per sistemi funzionali, con la matrice obiettivi/strategie/azioni; - <i>effetti ambientali</i>: integrare la valutazione riferendola anche alle più rilevanti determinazioni pregresse e confermate del PRG vigente; 		
26.07.11 Prot. N. 16154	Osservazioni al Piano Generale del Territorio del comune di Suzzara	Centro Studi Storia Locale di Riva di Suzzara	<p>4. Si chiede di menzionare nelle tavole DP 03 del Documento di Piano la proposta di vincolo dell'area della Battaglia di Luzzara del 15 agosto 1702 che coinvolse il territorio a sud di Riva di Suzzara. Si sollecitano gli enti preposti, Comune e Provincia, di avviare le procedure per la richiesta di vincolo.</p> <p>5. Si fa presente che nella relazione illustrativa del documento di piano è citato il "progetto di restauro del paesaggio" per l'area della battaglia e si chiede che questa venga perimetrata. Si chiede inoltre che vengano specificate le modalità di attuazione di questo recupero e restauro del territorio. L'ente ritiene che le linee degli scontri indicate nella mappa depositata presso il Kriegsarchiv ii Vienna, comprendenti parte del territorio golenale del parco san Colombano, siano i naturali limiti perimetrali storicamente documentati.</p> <p>6. Si chiede di specificare i punti salienti del progetto di restauro paesaggistico: a) il censimento dettagliato delle piantumazioni di pregio e di tipo tradizionale esistenti; b) la dotazione di percorsi per la fruizione turistica (...); la determinazione delle modalità di intervento.</p>	<p>Si condividono le osservazioni proposte e si verifica la possibilità di integrare i documenti operando secondo le indicazioni suggerite.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le tavole DP03 riportano i vincoli esistenti sul territorio pertanto non verrà inserito il perimetro, che verrà invece riportato nelle tavole DP10 e DP11. 2. Si procede a verifica e si provvede all'integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario. 3. Da concordare. Si procede a verifica e si provvede all'integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario. 	<p>DOCUMENTO DI PIANO Tavole DP10 e DP11 Relazione illustrativa</p> <p>RAPPORTO AMBIENTALE Tavola RA 02.</p> <p>PIANO DELLE REGOLE Perimetro e modalità di attuazione del progetto</p>
		Soprintendenza beni archeologici	Si chiede di verificare la presenza di tutte le località a potenzialità archeologica presenti nel territorio comunale di Suzzara.	Si procede a verifica e si provvede all'integrazione e modifica dei contenuti della relazione illustrativa del Documento di Piano (le tavole risultavano già complete).	DOCUMENTO DI PIANO Si procede a integrare l'elenco dei beni archeologici presente all'interno della Relazione illustrativa
		ARPA Dipartimento di Mantova	Si chiede di specificare le fasce di rispetto cimiteriali, da strutture zootecniche, dal depuratore (anche in caso di ampliamento), dai pozzi e da altri eventuali impianti tecnologici.	Si procede a verifica e si provvede all'integrazione e modifica dei contenuti laddove necessario.	PIANO DELLE REGOLE Norme attuative